

Sabato

11 aprile 2009

PADERNO DUGNANO

27

il Cittadino

RHO-MONZA

Il Comitato per l'incontro con i candidati

■ (p.m.) Il Comitato per l'Interramento della Rho-Monza arriva a 2800 firme e ora progetta di alzare il livello del confronto, invitando al dialogo le rappresentanze politiche dei diversi schieramenti che si contenderanno la poltrona di sindaco il 6 e 7 giugno prossimi. L'idea, ancora allo stadio embrionale, è quella di incontrare in sede aperta al pubblico le rappresentanze politiche di centrodestra e centrosinistra e, successivamente, anche i loro referenti della Provincia. Dal duplice appuntamento, i promotori del Comitato vorrebbero ricavare indicazioni precise sulle intenzioni dei partiti riguardando ai lavori di ampliamento della Rho-Monza che proprio nel tratto padernese raggiungerà le 14 corsie, in corrispondenza dell'innesto con la Milano-Meda. E intanto sta prendendo forma il gruppo di specialisti e membri del Comitato che parteciperanno all'annunciato tavolo tecnico con Seravalle e Provincia, per cominciare a trattare per l'Interramento.

UN ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE

Proposta di Anelli: non solo Rho-Monza

■ (p.m.) «Nel caso in cui sarà possibile proseguire il nostro operato nei prossimi cinque anni, proporrò un assessorato alle Infrastrutture che sia in grado di dialogare efficacemente con gli interlocutori sovracommunali». È l'assessore Mauro Anelli a fare la proposta, a meno di due mesi dal rinvio delle cariche comunali. L'obiettivo è quello di creare un settore specializzato nella gestione degli interventi infrastrutturali in arrivo nei prossimi anni: il potenziamento di Rho-Monza e Milano-Meda e la riqualificazione delle metropolitane Milano-Desio e Milano-Limiate. L'idea deriva dalla volontà di scorporare la trattativa per le infrastrutture dal settore Lavori pubblici, che se ne è occupato fino ad oggi, predisponendo un ufficio ad hoc in grado di dialogare con Regione e Provincia per l'individuazione delle soluzioni progettuali migliori per la città. Il nuovo settore non comporterebbe necessariamente un aumento del numero degli assessori.